

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE NELLA SCUOLA

Anno scolastico 2025 - 2026

Dalla Legge della Scuola del 1° febbraio 1990:

art. 23

- 1 *L'insegnamento della religione cattolica e della religione evangelica è impartito in tutte le scuole obbligatorie e postobbligatorie a tempo pieno e nel rispetto delle finalità della scuola stessa e del disposto dell'art. 49 della Costituzione federale.*
 - 2 *La frequenza degli allievi all'insegnamento religioso è accertata all'inizio di ogni anno dall'autorità scolastica mediante esplicita richiesta alle autorità parentali, rispettivamente agli allievi se essi hanno superato i sedici anni di età.*
- (...)

Decisione dei genitori in merito alla frequenza delle lezioni di religione

DATI ALLIEVO

Data di nascita

Indirizzo

DECISIONE IN MERITO ALL'INSEGNAMENTO RELIGIOSO

- L'allievo Frequenta le lezioni di religione cattolica
- Frequenta le lezioni di religione evangelica
- Non frequenta alcuna lezione di religione
-

La dichiarazione di frequenza effettuata tramite il presente formulario dai genitori degli allievi di 1^a elementare resta valida anche per gli anni successivi, salvo controindicazioni scritte della famiglia

N.B.: L'occupazione del tempo corrispondente alle lezioni a cui l'allievo non partecipa viene regolata dagli istituti in base alle disposizioni degli uffici dipartimentali competenti

Luogo

Data

**Firma di un genitore
(o del rappresentante legale)**



PROGRAMMA DI ISTRUZIONE RELIGIOSA CATTOLICA - IRC
PER LE SCUOLE ELEMENTARI E LE SEZIONI DI SCUOLA SPECIALE

Dalla legge della scuola del 1° febbraio 1990

Art. 23

1. L'insegnamento della religione cattolica e della religione evangelica è impartito in tutte le scuole obbligatorie e postobbligatorie a tempo pieno e nel rispetto delle finalità della scuola stessa e del disposto dell'art. 49 della Costituzione federale.
2. La frequenza degli allievi all'insegnamento religioso è accertata all'inizio di ogni anno dall'autorità scolastica mediante esplicita richiesta alle autorità parentali, rispettivamente agli allievi se essi hanno superato i sedici anni di età.

L'IRC ha lo scopo di condurre l'allievo a raggiungere le competenze necessarie per una lettura della realtà umana e religiosa, mediante uno sviluppo del pensiero critico e riflessivo.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini si pongono in relazione al loro esistere. Nello specifico, l'attributo cattolico precisa l'ambito di una comunità di credenti che dà possibili risposte alle domande di senso e da cui poter partire. Non sono le uniche, ma la tradizione culturale locale ne esige la conoscenza per dare agli allievi una competenza di codificazione che permetta loro di decifrare la realtà in cui vivono e instaurare rapporti costruttivi con chi ha idee diverse.

Questo insegnamento persegue finalità culturali, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno (o genitore per Lui), anche se appartenente a un altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

Nella scuola non si fa catechismo, ma educazione alla religiosità multiculturale odierna.

Nel quadro della società multi-etnica e multi-religiosa contemporanea è giusto, anzi doveroso, che l'insegnamento religioso cattolico, presente all'interno del *curriculum* scolastico, si accosti seriamente alle altre confessioni cristiane e alle altre religioni non cristiane con autentico spirito di ricerca e di dialogo.

Senza conoscenza non può esserci rispetto.

Per l'Ufficio Insegnamento Religioso Scolastico

Prof. don Rolando Leo

Iscrizione al corso di religione? Perché no?

Vivi un'esperienza di crescita umana e culturale!
Riconosci i riferimenti religiosi nella società,
confrontati con chi ha un pensiero diverso
nel rispetto reciproco.

Riflettere
sull'origine dei valori
della società e formare
una propria
opinione.

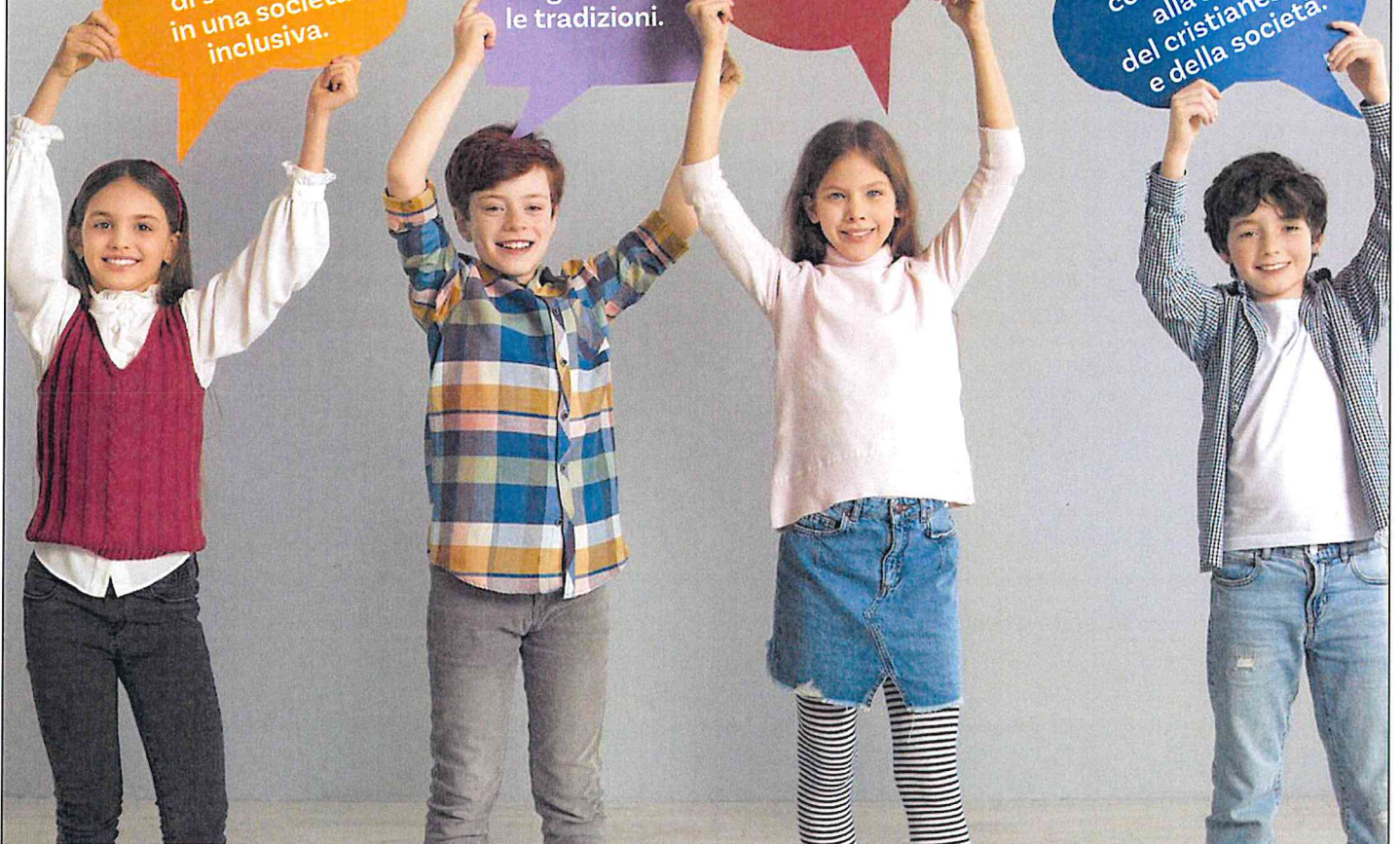
Identificare
messaggi di pace,
di rispetto,
di solidarietà
in una società
inclusiva.

Analizzare
e mettere
in relazione
i riferimenti
religiosi con
le tradizioni.

Difendere
il pensiero
e le opinioni
degli altri.

Riassumere la storia
e i concetti
fondamentali della
religione cristiana
in dialogo con il mondo
e le altre religioni.

Confrontarsi
con idee legate
alla storia
del cristianesimo
e della società.



Il corso di religione a scuola non è catechismo o un atto di fede, ma un "sapere di più" per la vita! Iscriviti!

Per domande o informazioni, contatta il docente di religione della tua scuola
o l'ufficio dell'insegnamento religioso scolastico (www.uirs.ch).

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI RELIGIONE EVANGELICA

Cari genitori,

l'insegnamento di religione evangelica, pagato dalle comunità della Chiesa evangelica riformata del Ticino, viene impartito a gruppi composti generalmente da allievi di diverse età e di diverse classi della stessa sede scolastica.

Alla base del programma di religione evangelica è posto il Piano di studio e gli allievi si confrontano in particolare con i seguenti ambiti e processi:

		A	B	C	D
		Descrivere e analizzare	mettere in relazione, interpretare	Costruire un pensiero critico e riflessivo	Comunicare, relazionarsi
1	Religione come sistema simbolico				
2	dimensione conoscitiva				
3	collettività e individuo				
4	religione come tradizione e innovazione				

La lettura e il racconto di testi biblici dell'Antico e del Nuovo Testamento, sono al centro delle lezioni e hanno lo scopo di fornire all'allievo gli strumenti per una comprensione della religione e si propongono di avvicinarlo alla conoscenza e all'esplorazione degli interrogativi posti dai testi per scoprirne il valore, analizzandoli e interpretandoli, così da trovare le parole per esprimere il proprio pensiero in modo critico e riflessivo.

Ogni anno si tocca un altro ambito e viene quindi preparato un percorso da settembre a giugno che tocca i diversi generi letterari contenuti nella Bibbia, così alla fine della scuola elementare gli allievi hanno toccato aspetti importanti della vita collegati ai diversi ambiti (numerati da 1 a 4) e sanno svolgere diverse azioni (indicate da A a D).

Il programma per il prossimo anno scolastico sarà disponibile da metà maggio, con indicazione dell'ambito, dei testi e delle competenze che intendiamo sviluppare negli allievi con una breve presentazione delle attività previste con i singoli testi per raggiungere i traguardi previsti.

L'acquisizione delle competenze indicate potrà essere utile nel corso degli anni per dare un significato a qualsiasi racconto, sia esso contenuto in un testo, un'immagine o un oggetto che gli allievi potranno incontrare a scuola o fuori.

Per la presentazione del programma che stiamo svolgendo nell'anno in corso sono sempre volentieri a disposizione all'indirizzo mail eva.huhn@edu.ti.ch.

Certe della validità della proposta vi ringrazio con tutte le docenti per la fiducia che ci accordate affidandoci i vostri figli.



**Esperta cantonale per l'insegnamento
di religione evangelica**
Eva Huhn (eva.huhn@edu.ti.ch)
Via Landriani 10 - 6900 Lugano

Ai genitori
degli allievi e delle allieve
delle scuole elementari del
Canton Ticino

Programma di religione di religione evangelica per l'anno scolastico 2025 - 2026

Il programma del nuovo anno scolastico, che verrà trattato in tutto il Cantone, ha il titolo "Nessun uomo è un'isola", con riferimento a John Donne.

Traguardo annuale: Descrivere il rapporto individuato nel corso dell'anno tra il mondo presentato dalla Bibbia e il mondo che conoscono gli allievi.

Situazione problema: siamo giornalisti e grafici e vogliamo preparare un'esposizione o un'opera singola (poster, libro, film ecc.) che racconta le notizie lette nella Bibbia e le notizie che vengono dal mondo che ci circonda.

Partendo dai testi della creazione, verranno trattati in classe le relazioni con gli altri per poi aprire il tema al resto del mondo, alla natura che circonda gli allievi e le allieve, attraverso i quattro elementi naturali aria, fuoco, terra, acqua.

Questo programma è stato preparato per poter essere inserito nei programmi di educazione dei singoli istituti.

Gli allievi e le allieve saranno in grado di riassumere correttamente i racconti trattati a scuola e di metterli in relazione con le esperienze fatte nella vita, dando una loro interpretazione di cosa sia importante per loro.

La docente di sede e l'esperta cantonale restano a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.